

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – O.N.L.U.S.

Bilancio Sociale anno 2020 approvato dal C.G. con Delibera n. 3 del 15 giugno 2021

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI ONLUS

ASSOCIAZIONE ISCRITTA AL N. 424 DEL REGISTRO

REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

Codice fiscale 00050090521

Partita Iva 00050090521

www.piedisposizioni.it

Sede Legale: Via Roma n. 71 - SIENA

BILANCIO SOCIALE ANNO 2020

Esercizio 1° gennaio - 31 Dicembre 2020

Consiglio Generale dei Soci: 15 Giugno 2021

Sommario

Introduzione

Finalità del bilancio sociale

Comunicazione nel bilancio sociale

Principi di redazione del bilancio sociale

Struttura e contenuto del bilancio sociale

Sezione 1) - Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Sezione 2) - Informazioni generali sull'ente

Sezione 3) - Struttura, governo e amministrazione

Sezione 4) - Persone che operano per l'ente

Sezione 5) - Obiettivi e attività

Sezione 6) - Situazione economico-finanziaria

Sezione 7) - Altre informazioni

Sezione 8) - Monitoraggio svolto dall'organo di controllo e attestazione di conformità (modalità di effettuazione ed esiti)

Introduzione

L'ente (nel seguito anche denominato indifferentemente come "Associazione" o "Società" in ragione delle definizioni statutarie), tenuto conto dell'entità dei propri ricavi e proventi – comunque denominati – dell'esercizio 2020, è tenuto alla redazione e all'approvazione del bilancio sociale, nonché alla sua pubblicazione, in base alle prescrizioni dell'articolo 14 del D.lgs. 117/2017, codice del Terzo Settore (in breve CTS), immediatamente e transitoriamente applicabile all'ente in quanto ONLUS.

La predisposizione avviene in conformità alle "Linee guida" adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (di cui all'articolo 97 del CTS) e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore (di cui agli artt. 58-60 del CTS), e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ETS, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Coerentemente con il disposto dell'articolo 7, comma 3, della legge 6 giugno 2016, n.106, *"Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"*, e degli artt. 14, co. 1, e 9, co. 2, dei due decreti legislativi soprarichiamati, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha pubblicato le linee guida necessarie alla predisposizione del bilancio sociale tramite il decreto 4 luglio 2019, *"Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore"* (pubblicato nella G.U. n. 186 del 9 agosto 2019).

Il bilancio sociale non contiene le informazioni che ordinariamente sono indicate nella relazione di missione (articolo 13 del CTS), per questo esercizio e fino a quando non vi sarà l'adesione agli Enti del Terzo Settore, sostituita dalla relazione del Rettore e dalla Nota integrativa, che insieme allo stato patrimoniale e al rendiconto gestionale, per questo esercizio sostituito dal conto economico, formano il bilancio di esercizio dell'ente e provvedono alla illustrazione delle poste di bilancio, dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Tuttavia il bilancio sociale costituisce documento che per gli aspetti relativi alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie integra il bilancio di cui sopra.

Finalità del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno *“strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione”*. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti *“stakeholders”* interessati (associati, lavoratori e terzi, comprese le pubbliche amministrazioni, nonché verso la comunità locale di riferimento) non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio dal momento che riguarda elementi informativi:

- sull'operato dell'ente;
- sull'operato degli amministratori;
- sui risultati conseguiti nel corso del tempo in relazione alle attività poste in essere;
- sul valore generato dall'ente con l'esigenza di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti;
- sul quadro complessivo delle attività e della loro natura;
- per aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- per favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente;
- sulla qualità delle attività dell'ente;
- per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- per dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders*;
- per indicare gli impegni assunti nei confronti degli *stakeholders* e in generale a livello istituzionale;
- per rendere conto del grado di adempimento degli impegni istituzionali;
- per esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente / contesto, anche sociale, nel quale esso opera;
- per rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione;
- per consentire la valutazione dell'impatto sociale delle attività.

Comunicazione nel bilancio sociale

Il bilancio sociale è pubblico ed è pertanto rivolto a tutti gli *stakeholders* interessati a reperire informazioni sull'ente destinato ad una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

A livello comunicativo la stesura del bilancio sociale dell'ente ha l'obiettivo di consentire:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sull'ente in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificare le modalità di impiego dei fondi pubblici eventualmente erogati all'ente;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente l'ente come soggetto meritevole a cui devolvere risorse per le finalità istituzionali e verificare *ex post* l'avvenuto utilizzo delle risorse donate, il grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione del bilancio sociale

Nella redazione del bilancio sociale l'ente si è attenuto ai seguenti specifici principi:

i) rilevanza: sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*; non è stato dato luogo ad esclusione o limitazione sull'informativa delle attività, quindi non occorre darne motivazione;

ii) completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione con inserimento delle informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholder* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

iii) trasparenza: vengono indicati i procedimenti logici seguiti per rilevare e classificare le informazioni fornite nel bilancio sociale;

iv) neutralità: le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte ed in modo completo, riguardo agli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

v) competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

vi) comparabilità: l'esposizione delle informazioni e dati rende possibile il confronto sia temporale, sia spaziale;

vii) chiarezza: le informazioni esposte tendono ad essere chiare e comprensibili nel linguaggio, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

viii) veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

ix) attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

x) autonomia delle terze parti: non è dato l'incarico di trattare aspetti del bilancio sociale a terze parti; ove terze parti fossero incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, verrà loro richiesta e dovranno garantire la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

xi) valutazioni di terze parti: l'ente è aperto nel bilancio sociale alla valutazione, giudizio e commento di terze parti che, ove presenti e coerenti per contenuto ed oggetto, formano oggetto di apposito allegato.

Struttura e contenuto del bilancio sociale

Il Bilancio sociale dell'ente ha la seguente struttura e contenuto in conformità alle prescrizioni delle linee guida relative nelle otto sezioni previste e precisamente:

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:
- 2) Informazioni generali sull'ente:
- 3) Struttura, governo e amministrazione
- 4) Persone che operano per l'ente
- 5) Obiettivi e attività
- 6) Situazione economico-finanziaria
- 7) Altre informazioni
- 8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Completa l'informativa del bilancio sociale: l'introduzione e i paragrafi relativi all'illustrazione della struttura e finalità del bilancio sociale, alla comunicazione nel bilancio sociale, ai principi di redazione del bilancio sociale e una parte conclusiva inserita all'interno del punto 7) altre informazioni, relativa all'illustrazione sintetica degli obiettivi collegati alle prospettive dell'ente.

<p>Sezione 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale</p>

Nella redazione del bilancio sociale dell'ente non sono stati utilizzati particolari standard di rendicontazione dal momento che si tratta del primo anno di stesura del documento ed in quanto non risultano al momento presenti e/o approvati standard specifici di settore che laddove elaborati e promossi ad opera delle reti associative di cui all'articolo 41 del CTS verranno adottati ivi compreso eventuali standard di rendicontazione sociale.

Ciò posto non sussiste l'esigenza di dichiarare la conformità allo standard e non sussistono cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Non è pertanto necessario e/o possibile fornire informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione dal momento che questo viene effettuato sulla base di ogni singola informazione e nota d'illustrazione presente nel bilancio sociale.

Sezione 2) Informazioni generali sull'ente

Di seguito si riportano le informazioni generali relativi all'ente che ha redatto il presente bilancio sociale.

Denominazione	SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Codice fiscale	00050090521
Partita Iva	00050090521
Forma giuridica	Associazione riconosciuta iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto presso la Regione Toscana al n. 424
Qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Attualmente anche con qualifica di Organizzazione Non lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), iscritta all'anagrafe delle ONLUS dal 18 gennaio 2010
Indirizzo sede legale	Via Roma n. 71 – 53100 Siena
Altre sedi e aree territoriali di operatività	L'ente opera prevalentemente nel territorio della Provincia di Siena e nella Provincia di Grosseto nelle proprie sedi operative all'interno del detto territorio
Sito internet istituzionale	www.piedisposizioni.it
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	La Società di Esecutori di Pie Disposizioni è un ente di antichissima origine che, nel rispetto delle finalità di solidarietà sociale che hanno caratterizzato e tuttora caratterizzano la sua plurisecolare attività, dalla costituzione, nelle varie fasi, ha conservato il proprio scopo tradizionale, che è quello di amministrare i patrimoni provenienti da eredità, legati e donazioni per destinare le relative rendite a scopi di assistenza, beneficenza e cultura. I molteplici lasciti pervenuti durante la lunga storia dell'ente, attestano il prestigio e la fiducia da esso goduti nella comunità e nel territorio in cui opera
Attività statutarie d'interesse generale (art. 5 D.lgs. 117/17) (oggetto sociale)	L'ente svolge la propria attività nell'ambito dei settori e attività d'interesse generale indicati dall'art. 5, comma 1 del D.lgs. 117/2017 e, attualmente anche dall'art. 10 del Decreto Legislativo 460/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, e precisamente: -) assistenza sociale e socio sanitaria di cui alle lettere a) e c); -) beneficenza di cui alla lettera u) e attività

	filantropica di cui all'articolo 37 CTS; -) tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico ed artistico, nonché promozione e sostegno della cultura e dell'arte di cui alla lettera f).
Perimetro attività statutarie e attività effettivamente svolte	Fra quelle previste statutariamente, le attività concretamente poste in essere dall'ente sono: - <u>assistenza sociale e socio sanitaria</u> : gestione del complesso socio sanitario denominato "Le Ville di Porta Romana", costituito dalla RSA "Villa San Bernardino" per anziani non autosufficienti e dalla RA "Villa I Lecci", con relativa dependance, per anziani autosufficienti. La gestione del complesso rappresenta oggi la principale attività dell'ente, a cui è destinata la maggior parte delle rendite ricavate dalla amministrazione del patrimonio urbano e rurale. - <u>valorizzazione dei beni culturali</u> : mantenimento e gestione del Palazzo Museo Piccolomini di Pienza, del Museo di antica arte senese, della Collezione Bologna Buonsignori e dell'archivio storico di Siena; mantenimento dell'antico Oratorio dei Disciplinati con la sede storica in Piazza del Duomo all'interno del Complesso Museale del Santa Maria della Scala. - <u>Beneficenza</u> : erogazione di contributi ad enti per scopi solidaristici (case di riposo di Cetona e Montepuciano, scuola materna Santini di Montiano) e a privati (pagamento della retta di un ospite della RA Butini Bourke)
Attività strumentali e secondarie	Gestione del patrimonio dell'ente al fine di proseguire le attività storiche dell'ente e fornire sostegno economico finanziario alle attività d'interesse generale
Collegamenti con enti del Terzo Settore (reti, gruppi di imprese sociali, ecc.) contesto di riferimento	Nessun collegamento con reti e gruppi; opera nel territorio della Toscana del Sud

Sezione 3) Struttura, governo e amministrazione

I soggetti che compongono il Consiglio Generale, (anche denominati "Soci" in base alle previsioni statutarie e alla consuetudine storica dell'ente), sono attualmente 33. I Soci hanno il dovere di partecipare e di collaborare, ove richiesto dagli organi della Società, alle attività svolte dall'ente nell'ambito delle proprie competenze e mettendo a disposizione la propria professionalità. Tale attività detta anche "ufficio" del Socio, anche nell'esercizio delle cariche degli organi dell'ente, è completamente gratuito.

Gli organi dell'ente e le figure statutariamente previste, secondo la loro definizione specifica e di origine storica, sono le seguenti.

Il Rettore della Società è il Dott. Biagio Lo Monaco, nominato il 7 luglio 2020 per il triennio 2020/2022. Il Rettore è il legale rappresentante dell'associazione, convoca e presiede il Consiglio Esecutivo, cura la esecuzione delle deliberazioni consiliari; sovrintende alla amministrazione ed alla regolarità di tutti i servizi. Può, per motivi d'urgenza, adottare qualunque provvedimento che ecceda le sue ordinarie attribuzioni, dandone comunicazione all'organo competente per la necessaria ratifica.

Il Presidente del Consiglio Generale è il Notaio Dott. Riccardo Coppini nominato il 7 luglio 2020 per il triennio 2020/2022. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Generale.

L'Avvocato dell'ente è l'Avv. Gian Domenico Comporti nominato il 17 settembre 2020 per il triennio 2020/2022.

Il Consiglio Esecutivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione fatte salve le specifiche competenze del Consiglio Generale. Sono componenti del Consiglio Esecutivo:

Dott. Biagio Lo Monaco componente di diritto in quanto Rettore nominato il 7 luglio 2020 per il triennio 2020/2022);

Notaio Dott. Riccardo Coppini componente di diritto in quanto Presidente nominato il 7 luglio 2020 per il triennio 2020/2022;

Prof. Gian Domenico Comporti: componente di diritto in quanto Legale dell'ente nominato il 17 settembre 2020 per il triennio 2020/2022;

Dott. Guido D'Amelio nominato il 16 gennaio 2018 per il triennio 2018/2020 (in prorogatio);

Ing. Roberto Morelli nominato il il 16 gennaio 2018 per il triennio 2018/2020 (in prorogatio);

Ing. Guido Bellini nominato il 26 febbraio 2019 per il triennio 2019/2021;

Avv. Roberto Martinelli nominato il 26 febbraio 2019 per il triennio 2019/2021;

Prof. Giuseppe Marcianò nominato il 7 luglio 2020 per il triennio 2020/2022;
Dott. Daniele Bartolini nominato il 7 luglio 2020 per il triennio 2020/2022;

Il Sindaco revisore, con funzioni di revisore legale ai sensi dell'art. 30 e 31 del CTS, per gli esercizi 2020, 2021, 2022 è il Dott. Silvestro Maddau nominato il 7 luglio 2020.

Gli organi collegiali si riuniscono periodicamente per sottoporre a tutti gli associati le problematiche che vengono a crearsi nell'esercizio dell'attività ed affinché ciascuno di essi abbia la possibilità di proporre soluzioni adeguate. Il dilagare della pandemia da Covid-19 ha reso difficoltoso lo svolgimento di regolari assemblee, ma con l'aiuto di mezzi elettronici per il collegamento a distanza nel 2020 si sono effettuate tre adunanze del Consiglio Generale e sei adunanze di quello Esecutivo. Tutti i soci hanno cercato di partecipare per poter dare il loro apporto nelle scelte e dinamiche associative e di funzionamento ordinario dell'istituzione.

La Società di Esecutori di Pie Disposizioni ritiene utile il coinvolgimento e la partecipazione dei vari soggetti portatori di interesse la cui partecipazione da una parte alimenta la fiducia e la *compliance*, e allo stesso tempo stimola l'impegno al miglioramento dell'ente. Tenuto conto dei servizi resi e delle attività statutarie previste possono essere individuati i seguenti portatori di interesse (stakeholders) che a vario titolo e con diverse modalità possono partecipare attivamente al miglioramento della qualità e all'individuazione di obiettivi di valore per l'organizzazione: Soci, amministratori, dipendenti, collaboratori, tirocinanti, benefattori, ospiti e loro famiglie, conduttori in locazione di immobili, Amministrazioni Comunali, provinciali e Regionali in particolare quelli della Toscana, Enti del terzo settore, Comunità Locali e Associazioni, Volontari e associazioni di volontariato, Istituti bancari e di credito, clienti e fornitori.

Sezione 4) Persone che operano per l'ente

L'ente, nello sviluppo e svolgimento delle proprie attività nei diversi settori di intervento, si avvale di varie tipologie di lavoratori con un impatto sociale ed economico, in termini occupazionali, assai rilevante.

Le persone complessivamente impegnate nell'attività dell'ente sono 138 (fra questi 37 sono i dipendenti diretti della Società). Tali soggetti a vario titolo hanno prestato la loro opera nell'Ente e nelle attività da esso svolte nell'arco del 2020. Il dato indicato è costituito dalla somma delle unità di personale dipendente, liberi professionisti e personale impiegato nei servizi esternalizzati in relazione ad accordi e contratti di appalto.

Personale dipendente

Categoria	Num.	Tempo pieno	Part time	A tempo indet.	A tempo det.	CCNL	Donne	Uomini
Personale dipendente addetti alla amministrazione centrale	7	6	1(52,23%)	7		CCNLRegioni ed enti locali CCNL Uneba	6	1
Dipendenti addetti alle Case di Riposo	5	3	2 (80% e 82,21%)	5		Ccnl uneba CCNLRegioni ed enti locali CCNL Uneba	3	2
Dipendenti addetti al Palazzo Piccolomini di Pienza	2	1	1 (30%)		2	CCNL del terziario della distribuzione e dei servizi	1	1
Dipendenti addetti alle aziende agricole	23	23		6	17	CCNL per gli operai , imp. e dirigenti dell'agricoltura	6	17

La distinzione del personale dipendente per "fasce retributive" è la seguente.

Fascia retributiva (valore euro)	Numero	Donne	Uomini
Da 0 a 15.000 €	11	6	5
Da 15.000 a 25.000 €	15	11	4
Da 25.001 a 30.000 €	5	3	2
Da 30.001 a 50.000 €	4	3	1
Da 50.001 a 65.000 €	2	1	1
Oltre 65.000 €	0	0	0
Totale	37	24	13

Attività di formazione destinata al personale dipendente.

Nell'anno 2020 a causa della situazione sanitaria mondiale venutasi a creare con la diffusione del Covid-19, la formazione del personale dipendente è stata limitata e si è concentrata prevalentemente sulle procedure emergenziali messe in atto dall'Ente per contenere e contrastare la diffusione del virus.

Il personale amministrativo ha visto notevoli cambiamenti sulla gestione del proprio lavoro.

E' stata regolarmente effettuata, prevalentemente online, la formazione e l'aggiornamento delle varie figure addette alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Collaborazioni

Categoria	Numero	Donne	Uomini	Settore
Collaboratori	2	1	1	Assistenza socio sanitaria

L'ente ha stipulato, nel corso dei precedenti anni, n. 2 convenzioni per le strutture Ville di Porta Romana convenzioni per collaborazioni: una per l'incarico di direzione sanitaria e amministrativa e l'altra per prestazioni di consulenza nella gestione con particolare riferimento agli aspetti igienico sanitari ed in particolare al controllo dei piani e valutazione dello svolgimento dei servizi socio sanitari e dei programmi di formazione e aggiornamento del personale (infermieri ed operatori socio assistenziali).

Servizi di supporto e prestazioni libero professionali

La Società si è avvalsa durante l'anno 2020 dell'opera di vari liberi professionisti e studi professionali per fare fronte soprattutto alle innumerevoli esigenze relative al patrimonio immobiliare e per discipline giuridico amministrative, lavoristiche e fiscali:

Esigenze di settore	Numero	Soggetto di supporto
Settore tecnico patrimonio immobiliare	15	n. 2 Studi professionali associati n. 13 Liberi professionisti
Settore giuridico amministrativo	2	n. 2 Studi professionali associati
Settore lavoristico e gestione del personale	2	n. 2 Libero professionisti
Settore fiscale	1	n. 1 Studio professionale associato
Settore agricolo e ambientale	6	n. 3 Studi professionali associati n. 3 Libero professionisti

Altro settore	2	n. 1 Studio professionale associato n. 1 Libero professionista
---------------	---	---

Personale non dipendente addetto a servizi socio sanitari esternalizzati

L'ente ha sottoscritto con la Cooperativa Comunità e Persona contratto di appalto per l'affidamento dei servizi sociosanitari nel Complesso Le Ville di Porta Romana.

Il personale che opera nel complesso Le Ville di Porta Romana nell'ambito di detto contratto risulta dalla tabella che segue dove viene anche riportata la ripartizione in base al genere dei soggetti impegnati.

Categoria	Numero	Donne	Uomini
Assistenti di base	31	24	7
Infermieri	7	5	2
Fisioterapisti	3	3	0
Educatori professionali	3	3	0
Servizi generali (pulizie)	9	8	1
Coordinatrice unità operativa	1	1	0
Coordinatrice infermieristico	1	1	0
Totale	55	45	10

Personale non dipendente addetto al servizio di ristorazione esternalizzato

La Società ha sottoscritto con la società Vivenda SpA di Roma contratto per l'affidamento del servizio di ristorazione per il Complesso Le Ville di Porta Romana.

Il personale che opera nel complesso Le Ville di Porta Romana nell'ambito di detto contratto risulta dalla tabella che segue dove viene anche riportata la ripartizione in base al genere dei soggetti impegnati.

Categoria	Numero	Donne	Uomini
Cuoco	3	2	1
Aiuto cuoco	5	3	2
Interno cucina	1	0	1
Assistente mensa	3	3	0
Trasportatore	1	0	1
Totale	13	8	5

Personale non dipendente addetto al Palazzo Piccolomini

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – O.N.L.U.S.

Bilancio Sociale anno 2020 approvato dal C.G. con Delibera n. 3 del 15 giugno 2021

L'Ente ha sottoscritto con Opera Laboratori Fiorentini spa di Firenze, la convenzione per i servizi di biglietteria, accoglienza visitatori, bookshop e audioguide presso il museo Palazzo Piccolomini di Pienza.

Il personale che opera nel Palazzo Piccolomini nell'ambito di detto contratto risulta dalla tabella che segue dove viene anche riportata la ripartizione in base al genere dei soggetti impegnati.

Categoria	Numero	Donne	Uomini
Addetti biglietteria e bookshop	3	3	0
Totale	3	3	0

Sezione 5) Obiettivi e attività

5.1 Sintesi dei servizi svolti e dei settori di attività

L'attività dell'ente si sviluppa nei settori indicati in precedenza nell'illustrazione fatta nei precedenti paragrafi del presente bilancio sociale e nel corso dell'esercizio 2020 ha determinato il seguente impatto e si è realizzata nelle seguenti azioni per i distinti settori.

5.2 SETTORE ASSISTENZA SOCIO SANITARIA

La gestione del Complesso residenziale sociosanitario Le Ville di Porta Romana rappresenta la principale attività di interesse generale svolta dall'ente.

Il complesso è costituito dalla Rsa Villa San Bernardino accreditata e autorizzata al funzionamento per n. 42 ospiti non autosufficienti e dalla Ra Villa I Lecci autorizzata al funzionamento per n. 56 ospiti autosufficienti.

Il valore principale sul quale si fonda la gestione del complesso è quello della dignità del soggetto anziano che non deve essere ridotto esclusivamente alla propria fragilità ma in primo luogo riconosciuto come persona. I servizi e le attività sono organizzati sul rispetto di tale principio, con l'obiettivo di garantire agli ospiti non solo adeguati livelli di assistenza sotto il profilo clinico ma anche la migliore qualità della vita possibile nel rispetto dell'autonomia individuale, strettamente correlata al mantenimento delle proprie capacità e compatibilmente con la presenza di problematiche tipiche dell'età e con patologie croniche o acute.

L'intento è quello di focalizzare l'attenzione sui peculiari bisogni psichici- fisici, della persona, andando così ad erogare un'assistenza qualificata e personalizzata. Strumento fondamentale di questo metodo di lavoro è il piano di assistenza individuale, che deve essere redatto da un'equipe di figure professionali e con il supporto delle famiglie, realizzato *ad hoc* per ogni ospite, che si concretizza nella progettazione individualizzata e personalizzata dei servizi assistenziali e sanitari tenendo in considerazione quella che è la storia di ogni singolo individuo.

Altri fondamentali strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo del maggior benessere psico-fisico dell'ospite, sono il mantenimento dei rapporti familiari e di amicizia, la creazione di un ambiente di vita sereno indirizzato al rispetto dei bisogni e alla prevenzione di stati di disagio, il favorire occasioni di incontro e di festa con il tessuto sociale del territorio, il riconoscimento del valore del volontariato.

Nel 2020 la pandemia da CoViD 19 ha rappresentato un evento tanto grave quanto imprevedibile che, pur in assenza di casi di positività al Covid, ha avuto un impatto estremamente rilevante sulla gestione del complesso per anziani.

Le presenze degli ospiti nella RSA Villa San Bernardino hanno riportato un decremento imputabile prevalentemente alle limitazioni ai nuovi ingressi imposte dalla normativa regionale, per consentire una riduzione del numero degli ospiti necessaria a poter gestire ed isolare eventuali casi di positività al CoVid, inoltre la capacità ricettiva è stata limitata anche dalle disposizioni che hanno reso obbligatoria la quarantena per i nuovi ingressi: la media giornaliera è stata di 40,4 ospiti (41,7 nel 2019) corrispondente a 14.806 giornate di presenza.

Sono leggermente diminuite le presenze anche nella RA Villa I Lecci, dove le limitazioni imposte dalla pandemia hanno indotto due coppie di ospiti a tornare nelle proprie abitazioni: la media giornaliera è risultata di 38,5(39,5 nel 2019) corrispondente a 14.091 giornate di presenza.

Oltre al calo delle presenze, la gestione dell'emergenza, ha fortemente condizionato, da molteplici punti di vista, la vita all'interno delle due residenze, determinando la necessità di riorganizzare e riprogrammare le attività e i servizi per prevenire la diffusione del virus, obiettivo purtroppo diametralmente opposto a quello tradizionalmente previsto della promozione delle relazioni interpersonali.

Nella prima fase emergenziale è stata riscontrata la grande difficoltà, che ha interessato non solo la nostra realtà ma la quasi totalità delle strutture per anziani, del reperimento dei DPI.

Le diverse ed eterogenee misure per proteggere gli ospiti e tutelare dal rischio del contagio i lavoratori, adottate seguendo le indicazioni delle varie disposizioni nazionali e regionali, hanno comportato la necessità di una riorganizzazione delle attività in modo tale da garantire il massimo distanziamento sociale.

Per le persone anziane è stato sicuramente pesante essere assistiti da personale coperto da protezioni varie, maschere, visiere ecc.

La chiusura delle strutture ai visitatori esterni per periodi prolungati è stata indubbiamente una misura fondamentale per la prevenzione del contagio e un doveroso adempimento di prescrizioni nazionali e regionali, ma è innegabile che l'isolamento abbia comportato inevitabili ripercussioni sia nelle condizioni di benessere psicofisico degli ospiti che sul lavoro quotidiano degli operatori addetti all'assistenza che si sono fatti carico delle relazioni quotidiane a distanza con i familiari.

Nei periodi nei quali gli accessi dall'esterno sono stati completamente sospesi si è cercato di limitare la solitudine degli ospiti garantendo la comunicazione con i parenti attraverso videochiamate effettuate tramite tablet, telefonini ecc., mentre quando è stato possibile ammettere nuovamente i visitatori nelle residenze sono stati predisposti spazi adeguatamente organizzati per consentire le visite in totale sicurezza.

La chiusura delle strutture ha inoltre inevitabilmente precluso la realizzazione di iniziative culturali quali concerti, conferenze e incontri tematici e in generale ogni genere di attività ricreativa che implicasse un qualche collegamento con l'esterno.

Dal punto di vista organizzativo una forte criticità che si è verificata nel 2020, che si sta purtroppo ulteriormente accentuando nel corrente esercizio, è il consistente ricambio del personale, sia addetto all'assistenza infermieristica che addetto all'assistenza di base, in conseguenza dei piani straordinari di assunzione messi in atto dalla sanità pubblica in relazione all'emergenza sanitaria, che ha provocato nelle residenze per anziani a livello nazionale e in modo ancora più accentuato nella regione Toscana una vera e propria "fuga" di infermieri e operatori socio-sanitari dalle strutture verso gli ospedali.

Anche se nel 2020 la Cooperativa è riuscita a sostituire, sebbene con qualche difficoltà, gli operatori che sono passati alle dipendenze del SSN è evidente che la perdita di figure professionali formate con un bagaglio di esperienza difficilmente sostituibile, dato il ruolo fondamentale svolto dagli operatori e ancora di più dagli infermieri nella qualità della assistenza erogata, rappresenta un forte elemento di indebolimento organizzativo, al quale si dovrà far fronte in un prossimo futuro.

5.3 SETTORE VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI

Anche per il settore della valorizzazione dei beni culturali, che trova la sua principale espressione nel mantenimento e nella apertura al pubblico di musei, primo tra tutti il Palazzo Piccolomini di Pienza, l'anno 2020 è stato del tutto particolare a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza pandemica: il Palazzo è stato chiuso al pubblico in ottemperanza delle disposizioni ministeriali emanate per l'emergenza epidemiologica dal giorno 8 marzo all'inizio di giugno e dal mese di novembre fino alla fine dell'anno.

I prolungati periodi di chiusura hanno comportato una diminuzione nel numero totale dei visitatori che nel 2020 sono stati 20.689 con un decremento del 36% rispetto al 2019.

E' stata prorogata la convenzione con Opera Laboratori Fiorentini che prevede lo svolgimento da parte di Opera dei servizi di biglietteria, sorveglianza e

accompagnamento dei visitatori, che era scaduta alla fine di dicembre 2019, ed è proseguito anche il progetto denominato "Pienza Città di Luce" che prevede un'azione di *comarketing* per la promozione del Palazzo Piccolomini con il Museo Diocesano e con la Cattedrale.

Nei mesi di apertura estiva, il Palazzo Piccolomini è stato sede di alcune manifestazioni a carattere culturale (concerti, presentazione di opere letterarie, visite tematiche) e di alcune iniziative a carattere promozionale con degustazioni di prodotti del territorio provenienti dalle due aziende agricole appartenenti alla Società. E' stata inoltre organizzata una serata di osservazione astronomica dal giardino per iniziativa del Socio Prof. Vincenzo Millucci.

E' stata inoltre aggiornata, a cura della Socia Dott. Laura Martini, la guida del Palazzo che era uscita nel 2006 a cura dell'allora Soprintendente Bruno Santi e della Dott. Martini in occasione del centenario della nascita di Pio II (2005-2006) in cui è stato dato risalto alle principali novità che riguardano: un capitolo sul giardino rinascimentale; la presentazione di due opere di rilievo rubate negli anni settanta e recuperate dal Nucleo Tutela patrimonio culturale nel 2012 quindi assenti nella prima guida (la tavola della "Madonna col Bambino e Santi" di Matteo di Giovanni e "Cleopatra morente" attribuita a pittore tedesco); l'apertura e la presentazione dello studio del Conte Silvio che si affaccia sulla sala d'armi; un aggiornamento sui reperti archeologici presenti nel Palazzo ed infine alcune nuove attribuzioni come l'affresco degli inizi del Cinquecento nella Camera del Papa con il suo ritratto di profilo riferito al giovane pittore Giovanni Bazzi detto il Sodoma.

All'inizio del 2020 la sede storica della Società presso il Santa Maria della Scala, chiusa al pubblico ormai da alcuni anni essendo scaduta la convenzione con il Comune di Siena che ne prevedeva l'inserimento nel percorso museale, è stata eccezionalmente riaperta per una visita guidata, che ha condotto alla scoperta dei locali e della collezione d'arte senese Biringuccci con dipinti e sculture che vanno dalla fine del Settecento all'inizio del Novecento.

In vista della sottoscrizione di nuovi accordi con l'amministrazione comunale, attualmente in corso di definizione, finalizzati a inserire nuovamente la sede storica nel percorso museale del Santa Maria della Scala, essendosi verificate alcune lesioni nelle pareti dei locali sono stati programmati ed affidati lavori di consolidamento e di restauro pittorico delle superfici ammalorate al fine di mantenere e valorizzare gli ambienti e renderli nuovamente fruibili per i visitatori.

Infine, per quanto riguarda gli altri immobili di interesse culturale, al Castello della Triana sono stati realizzati lavori di manutenzione del tetto della torre: si

è trattato di un intervento conservativo volto ad impedire il progressivo deterioramento del manto di copertura con il possibile conseguente tracollo della struttura lignea e quindi con un danno enorme sia economico che culturale.

5.4 SETTORE BENEFICENZA

Nell'anno sono state poste in essere erogazioni, in ottemperanza alle disposizioni dell'Eredità Bologna Buonsignori, a favore delle Case di Riposo di Cetona e di Montepulciano (per un totale complessivo di € 85.000,00), rispettivamente della ASP Casa Famiglia di Cetona e della Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano ONLUS.

Inoltre, in adempimento di antiche disposizioni è stato mantenuto il pagamento della retta per il ricovero, presso l'Asilo Butini Bourke, di anziani in condizioni economiche disagiate, (€ 13.639,87) attualmente dell'ASP Città di Siena.

Relativamente all'area gestionale riguardante le attività benefiche, occorre inoltre ricordare gli immobili della Società concessi in comodato o con un canone simbolico, per iniziative di solidarietà. Tra questi, l'immobile sede del centro culturale Mons. Lorenzo Cresti situato in loc. Ponte d'Arbia, lungo la S.S. Cassia, divenuto luogo di sosta dei pellegrini che percorrono a piedi la Via Francigena è concesso in comodato alla Parrocchia di Ponte d'Arbia, vincolandone la destinazione ad attività parrocchiali e di solidarietà sociale, compresa l'accoglienza povera dei pellegrini e gli immobili in loc. Betlem concessi all'associazione Sesto Senso, che opera a favore di bambini affetti da gravi disabilità, e alla Caritas, per il recupero di ex tossicodipendenti, nonché i due fabbricati destinati a Scuola Materna, uno a Pienza intitolato ad Anna Piccolomini e gestito dal Comune, l'altro a Montiano, intestato al dott. Guido Santini e ceduto in comodato alla Diocesi di Sovana Pitigliano Orbetello. L'ente ha inoltre contribuito a sostenere la gestione di detta attività con un contributo di € 12.000 a favore della Diocesi.

5.5 Settore ATTIVITA' CONSERVAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO A VANTAGGIO ATTIVITA' D'INTERESSE GENERALE

La conservazione e la gestione del patrimonio immobiliare urbano e delle aziende agricole è fondamentale al fine di garantire la necessaria solidità dell'insieme degli interventi e delle attività nei vari settori d'interesse generale che costituiscono il riferimento e l'obiettivo istituzionale principale dell'ente.

Non deve essere dimenticato inoltre che il patrimonio costituisce anche la testimonianza della presenza dell'ente nel territorio e dell'interesse che lo stesso ha suscitato nella comunità nel corso della sua lunga storia dal momento che parte dello stesso deriva proprio da lasciti e donazioni disposti da privati nel corso dei secoli oltre che da un percorso di rigorosa gestione tendente alla costante conservazione e sviluppo, nonché potenziamento della dimensione patrimoniale nel quadro delle azioni di servizio.

Il **patrimonio immobiliare urbano**, costituito da edifici ubicati nel centro storico o in varie zone periferiche di Siena , oltre che di un fabbricato in zona centrale a Firenze, è gestito attraverso la locazione degli immobili: lo svolgimento di detta attività costituisce il principale mezzo di finanziamento delle attività di interesse generale svolte dalla Società, quali la assistenza socio sanitaria, la promozione della cultura e dell'arte, la valorizzazione del patrimonio di interesse storico ed artistico e la beneficenza.

Nel 2020 gli effetti della crisi economica conseguente alla pandemia si sono ripercossi pesantemente anche nel settore delle locazioni, infatti, già a partire dal mese di marzo 2020, in seguito alle restrizioni allo svolgimento delle attività economiche imposte dall'emergenza sanitaria, numerosi conduttori in locazione di immobili hanno chiesto riduzioni e/o sospeso il pagamento del canone di locazione. Ogni istanza è stata presa in considerazione e attentamente valutata, cercando di contemperare l'esigenza di ricavare rendite dalla locazione degli immobili da destinare alle attività istituzionali con il giusto riconoscimento delle richieste dei conduttori ritenendo comunque in linea di principio doverosa la rinegoziazione dei canoni di locazione.

Le due **aziende agricole** gestite dalla Società si trovano in provincia di Siena (nei comuni di Montalcino, Pienza, Siena e Buonconvento) e di Grosseto (nei comuni di Grosseto, Magliano in Toscana, Roccalbegna).

Lo svolgimento delle attività agricole oltre ad essere finalizzato alla realizzazione di rendite da destinare al sostegno delle attività di interesse generale, può essere considerato di per sé socialmente utile, in relazione al ruolo centrale svolto dall'agricoltura nel perseguimento di una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

La gestione agricola risulta infatti fondamentale per il presidio e la salvaguardia del territorio, per la conservazione del paesaggio, per la tutela e conservazione di flora e fauna ed anche per la valorizzazione di tradizioni enogastronomiche che fanno parte dell'identità culturale del paese.

L'attività agricola è svolta prevalentemente in modo diretto, mentre l'affitto dei terreni ha un peso residuale.

In entrambe le realtà aziendali viene privilegiata la produzione enologica tipica delle rispettive zone geografica, cioè il Morellino di Scansano per l'azienda di Grosseto ed il Brunello e Rosso di Montalcino per quella in provincia di Siena.

Altre attività agricole svolte da entrambe le aziende sono la produzione di cereali e di olio extravergine di oliva.

Nell'Azienda in provincia di Grosseto vengono inoltre allevati i suini, sia presso il centro aziendale nel Comune di Magliano in Toscana, che nell'unità operativa in Loc. Triana nel Comune di Roccalbegna. Quest'ultima proprietà è principalmente boschiva e non adatta alle coltivazioni, per cui l'allevamento brado di suini rappresenta l'unica risorsa, oltre naturalmente al taglio del bosco. Nella scelta della razza da allevare, la Società ha prediletto la cinta

senese, razza in via d'estinzione, tipica del territorio, con caratteristiche particolari che ne hanno fatto apprezzare l'alta qualità e salubrità delle carni sul mercato alimentare. Al termine del 2020 i capi complessivamente presenti nei due allevamenti erano 279. Viene effettuata la commercializzazione di bestiame vivo che dei salumi ottenuti dai propri animali, avvalendosi di servizi esterni per il processo di trasformazione.

L'azienda agricola in provincia di Grosseto svolge anche da oltre venti anni attività agrituristica, dando l'opportunità alla propria clientela che viene ospitata in un alcuni fabbricati limitrofi al centro aziendale di conoscere la vera semplice realtà agricola in una esperienza estremamente naturale.

Nel 2020 anche le aziende agricole così come tutte le altre attività nelle quali è articolata la complessa organizzazione dell'ente hanno risentito negativamente delle conseguenze negative derivanti dalla pandemia: le stringenti misure volte ad evitare i contagi hanno impedito una massiccia affluenza di clienti per degustazione prodotti: ciò combinato con la chiusura forzata delle attività di ristorazione e dei bar ha influito negativamente nella vendita dei prodotti enologici.

Anche la attività agrituristica ha indubbiamente sentito delle limitazioni poste alla circolazione delle persone, a causa dell'emergenza sanitaria.

Sezione 6) Situazione economico-finanziaria
--

Questa sezione del bilancio sociale non intende assolvere alle stesse funzioni del bilancio di esercizio ma fornire al lettore un quadro generale di riferimento. Il bilancio dell'Associazione è unico e comprende tutte le attività, sia istituzionali (d'interesse generale), sia connesse relative alla gestione patrimoniale e a sostegno delle attività d'interesse generale istituzionali, nonché le attività di funzionamento e di supporto generale, svolte attualmente in base al proprio Statuto.

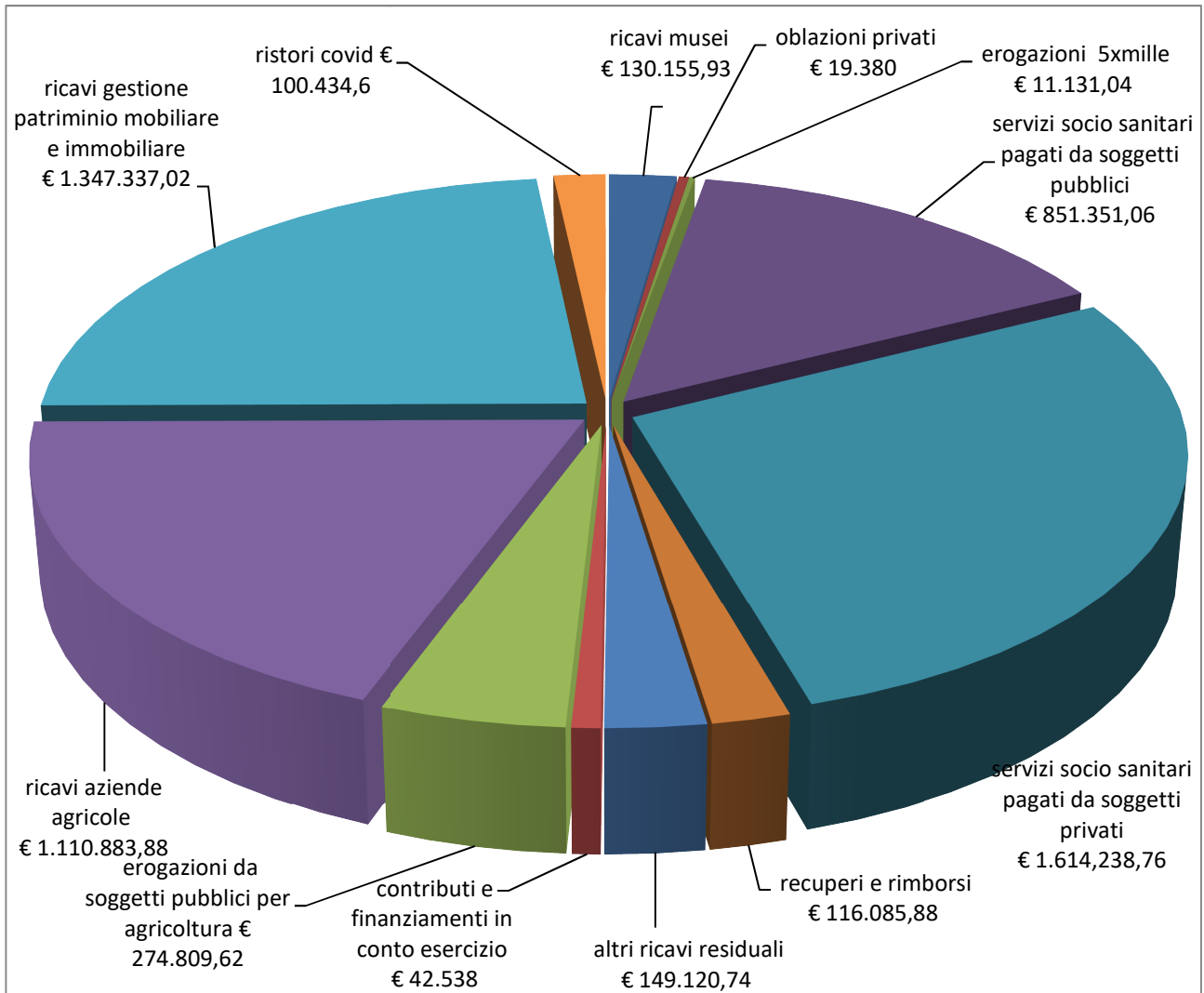
In applicazione del regolamento di contabilità esse vi appaiono individuate con la seguente articolazione e distinzione:

Attività istituzionali d'interesse generale (Scopi di utilità e solidarietà sociale di cui all'art. 2 dello Statuto): *1. Gestione complesso socio sanitario per anziani, 2. Tutela e valorizzazione beni culturali, 3. Beneficenza e promozione cultura;*

Attività strumentali e connesse (Attività di supporto generale e di gestione finanziaria e patrimoniale per acquisizione delle risorse): *Gestione patrimonio immobiliare e mobiliare; Gestione aziende agricole in provincia di Siena e in provincia di Grosseto.*

La situazione economica e finanziaria è rappresentata nella sua interezza negli schemi che compongono il bilancio di esercizio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e nota integrativa).

A tale documento si rimanda quindi per una lettura esaustiva di tali informazioni, mentre nel grafico che segue ci si limita a fornire un quadro generale di riferimento sulla provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati riportando le grandezze e gli aspetti principali al fine di dare un'idea complessiva delle risorse introitate e prodotte dall'ente.



6.2 Informazione raccolta fondi anno 2020

Non è stata effettuata alcuna attività di raccolta fondi nell'esercizio 2020. Le oblazioni che sono pervenute costituiscono erogazioni spontanee da parte di alcuni soggetti benefattori che hanno voluto sostenere l'Ente, oltre a richieste di contribuzioni nell'ambito delle fattispecie che sono state previste dalla normativa vigente che trovano rappresentazione nel bilancio dell'Ente.

Sezione 7) Altre informazioni

7.1 Informazioni su contenziosi e controversie in corso rilevanti al fine della rendicontazione sociale

Vi sono alcuni contenziosi e/o controversie in corso nei confronti di conduttori in locazione di immobili e di clienti morosi che tuttavia non risultano rilevanti ai fini della comunicazione e rendicontazione del presente bilancio sociale.

7.2 Informazioni di tipo ambientale

Non vi sono informazioni particolari da dare in merito all'impatto ambientale eventualmente derivante dalle attività poste in essere dall'ente. In tutte le proprie attività l'ente mantiene un approccio proteso alla sostenibilità e alla visione ecologista della dimensione gestionale osservando puntualmente tutte le norme nazionali e locali in ordine ai vari ambiti compreso quelli della gestione e stoccaggio, nonché smaltimento dei rifiuti ordinari e speciali.

Viene costantemente svolta un'attività di vigilanza sanitaria in riferimento ai settori interessati nello specifico da tale problematica, sia in riferimento al personale dipendente, volontario, nonché tutti i soggetti che in via attiva partecipano all'attività dell'ente e/o beneficiano di determinate prestazioni che derivano dagli interventi posti in essere nel quadro delle attività d'interesse generale e le altre dei settori.

7.3 Informazioni di carattere non finanziaria ed altre

In relazione alla propria dimensione l'ente non è tenuto alla fornitura di informazioni di carattere non finanziario e/o sulla diversità di cui al D.lgs. 254/2016 emanato in attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE riservato a talune imprese e gruppi di grandi dimensioni.

L'ente opera costantemente nel rispetto di profili e della natura sociale nel corso delle proprie iniziative ed interventi, garantendo parità di genere, rispetto dei diritti umani e adotta sistematiche iniziative per contrastare e impedire fenomeni di corruzione interna ed esterna.

7.4 Informazioni sull'attività degli organi

Gli organi deputati alla gestione dell'ente operano con piena sistematicità secondo le dinamiche scandite dalle norme statutarie e sulla base della costante attività richiesta per il funzionamento dell'ente.

Nel corso dell'esercizio 2020 le attività di sono sviluppate sulla base dei dati sintetici riportati nella tabella che segue.

Organo	Numero Riunioni
Consiglio Esecutivo	6
Consiglio Generale	3

Le questioni trattate trovano la loro esplicitazione nell'analisi e informazioni riportate nel presente bilancio sociale e si riflettono nel bilancio di esercizio dell'ente come risultanze di carattere gestionale.

7.5 Ispezioni e accertamenti da enti esterni

Nel mese di gennaio 2020 è stato effettuato a Villa I Lecci un sopralluogo da parte della commissione di vigilanza multidisciplinare della Azienda UsI Toscana sud est, per la verifica del mantenimento dei requisiti per l'autorizzazione al funzionamento. Il controllo effettuato ha avuto esito favorevole e si è concluso con manifestazioni di apprezzamento da parte della Commissione sull'ottimo livello di pulizia ordine e confort ambientale della residenza.

7.6 Informazione quota 5 per mille ricevuta nell'anno 2020

Poiché l'Ente è stato ammesso al beneficio del cinque per mille, si riporta di seguito apposito rendiconto, ai sensi dell'art.16, commi 1-2-3, D.P.C.M. 23/07/2020, delle somme ricevute nell'esercizio 2020 relative alle competenze degli esercizi 2018 e 2019

RENDICONTO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(Art. 16, commi 1-2-3, D.P.C.M. 23/07/2020)

<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>
1)	Contributi 5 per mille competenza 2018 - Realizzazione bagno assistito Villa San	5.851,22	5.851,22

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – O.N.L.U.S.

Bilancio Sociale anno 2020 approvato dal C.G. con Delibera n. 3 del 15 giugno 2021

2)	Bernardino (quota parte) Contributi 5 per mille competenza 2019 - Acquisto n. 4 materassi antidecubito Villa San Bernardino; - Acquisto parete anti Covid-19 Villa I Lecci - Realizzazione bagno assistito Villa San Bernardino (quota parte)	5.279,82	665,00 3.660,00 954,82
		=====	=====
Totale Entrate e Uscite		11.131,04	11.131,04
		=====	=====
		==	==

Le somme ricevute a titolo di riparto della quota cinque per mille nel 2020 sono state interamente destinate all'acquisto di beni e servizi per il complesso Socio Sanitario Le ville di Porta Romana.

A Villa San Bernardino sono stati finanziati parte dei costi sostenuti per i lavori di rifacimento di una stanza al piano primo destinata a "bagno assistito", presidio assolutamente indispensabile per l'assistenza alla persona "fragile" e sono stati inoltre acquistati quattro nuovi materassi antidecubito. A Villa I Lecci è stata invece finanziata la realizzazione di pareti anticovid in vetro nella stanza antistante la portineria. In questo modo i familiari hanno potuto nuovamente incontrarsi con gli anziani ospiti della struttura in totale sicurezza e nel pieno rispetto del protocollo anticovid.

Nell'esercizio in esame non si sono realizzati residui attivi fra quanto raccolto e la somma impiegata.

La somma di € 5.851,22 risulta dalle scelte a favore della Società espresse da n. 95 contribuenti, mentre la somma di € 5.729,82 è espressa da n. 92 contribuenti.

7.8 Informazione sulle prospettive per l'esercizio in corso e conclusioni

Anche l'esercizio in corso, forse ancora più di quello che si è concluso, risulta pesantemente condizionato dagli effetti dello stato di emergenza sanitaria con il quale ancora oggi ci troviamo a convivere: il settore della gestione del patrimonio immobiliare a vantaggio attività d'interesse generale attraverso la locazione degli immobili continua a essere segnato, da molteplici punti di vista, dagli effetti della crisi economica causata dalla pandemia; i musei sono stati completamente chiusi fino all'inizio del mese di maggio a causa delle restrizioni imposte dalla emergenza sanitaria, e solo in queste ultime settimane si sta lentamente tornando a una situazione di normalità.

Ma è il settore della assistenza socio sanitaria quello che è stato più pesantemente colpito nell'ultimo periodo: purtroppo nei primi mesi del 2021, nonostante la ferrea adozione di tutte le misure di sicurezza per la prevenzione del contagio, le Ville di Porta Romana sono state oggetto di due focolai di

Covid-19. Questi eventi hanno richiesto un impegno straordinario da parte del personale addetto all'assistenza che merita un particolare plauso e imposto un radicale cambiamento dell'assetto organizzativo all'interno delle due residenze: per limitare i casi di contagio tutti gli ospiti sono stati isolati nelle proprie camere e sono stati inoltre bloccati i nuovi ingressi e tutto questo ha comportato, soprattutto a Villa San Bernardino, una consistente diminuzione delle giornate di presenza.

Nel frattempo si è inoltre ulteriormente aggravato il fenomeno già rilevato nel 2020 della mancanza del personale infermieristico, in seguito alle assunzioni straordinarie effettuate e tuttora in corso da parte della sanità pubblica per far fronte all'emergenza sanitaria e per la gestione della campagna vaccinale. Se non si dovesse riuscire a far fronte al deficit degli infermieri, problema di rilevanza nazionale che coinvolge la stragrande maggioranza delle strutture simili alle nostre, non è escluso che nei prossimi mesi si debba pensare ad alcune modifiche nell'organizzazione dei vari servizi.

Ciò premesso, alla data di predisposizione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio sociale si ritiene che le incertezze circa le prospettive future di continuità dell'ente (principio e postulato della continuità aziendale) non debbano sussistere in quanto allo stato attuale la sospensione, rallentamento e le difficoltà delle attività non possono prefigurare uno scenario che possa mettere in discussione la continuità delle attività dell'ente e la sua esistenza nel breve e medio periodo. Anche ove permanendo gli attuali divieti e sospensioni le attività e i settori che vedono impegnati l'ente non potessero riprendere rapidamente la propria specifica dimensione, il patrimonio di cui è dotato l'ente, anche riferito al suo valore corrente, consente di adempiere alle attuali obbligazioni e a quelle ragionevolmente ipotizzabili nel prossimo futuro.

Pertanto, alla luce delle valutazioni prospettiche al momento possibili si ritiene di poter soddisfare il postulato della continuità aziendale nell'arco dei dodici mesi futuri e che l'ente possa ragionevolmente continuare ad operare per il conseguimento dello scopo sociale, indipendentemente dagli effetti negativi conseguenti all'emergenza da Covid-19.

Sezione 8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo e attestazione di conformità (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del CTS, il presente bilancio sociale nel contenuto dei paragrafi che precedono dà ampiamente atto circa l'avvenuta osservanza da parte dell'ente delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui alle norme del CTS quali:

- articolo 5 (attività d'interesse generali statutarie e svolte);
- articolo 6 (presenza di attività diverse poste in essere nei limiti previsti dalle norme vigenti in quanto a sostegno ed integrative delle attività d'interesse generale rispetto agli obiettivi istituzionali dell'ente);
- articolo 8 (impiego del patrimonio e assenza di lucro).

Nella propria relazione l'organo di controllo attesta la completezza e la conformità del presente bilancio sociale alle linee guida adottate con il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti coloro che anche per l'anno 2020 hanno partecipato in qualsiasi modo alla vita dell'ente e ne hanno sostenuto le iniziative, coloro che hanno contribuito finanziariamente alle varie iniziative e tutti quelli che svolgono la loro opera a puro titolo di volontariato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Rettore

Dott. Biagio LO MONACO